

[www.bo7.it](http://www.bo7.it)

---

BOLOGNA  
SETTE



---

Venerdì 29 settembre 2006 • Numero 39 • Supplemento al numero odierno di Avvenire

# Ritorna il teatro «Guardassoni»

DI CHIARA SIRK

**D**opo oltre mezzo secolo, il teatro Guardassoni del Collegio S. Luigi, riapre al pubblico con una stagione promossa dall'Associazione Progetto Cultura Teatro Guardassoni - «Ferdinando Ranuzzi». Parliamo dell'iniziativa con Cristiano Cremonini, presidente dell'Associazione. **Maestro, che tipo d'attività proporrete in questa sala antica, eppure per tanti bolognesi nuova?**

I Trattenimenti Accademici 2006/2007, patrocinati da Comune e Provincia di Bologna, e dalla Regione Emilia Romagna, prevedono a cadenza mensile otto spettacoli musicali e di prosa, per la direzione artistica rispettivamente del baritono Paolo Coni e del regista e attore Dario Turrini. Quindi l'attività seguirà diversi filoni artistici, per esempio, mercoledì 18 ottobre avremo l'esecuzione de «Il Macco», opera da camera di

Ferdinando Ranuzzi (1859-1939). Direttore Massimiliano Caldi, regista Paolo Valerio. Il 24 novembre avremo invece uno spettacolo teatrale: si tratta de «La sposa di campagna» (1675), commedia di William Wycherly (1640-1716). In scena la Compagnia dello Speciale. **Più a breve c'è però un altro appuntamento: ce ne può parlare?**

La stagione completa, che si concluderà con la serata finale di un concorso per giovani cantanti lirici, verrà presentata oggi, alle ore 21, in occasione di un Trattenimento Accademico Straordinario organizzato in collaborazione con l'associazione benefica Aliante

e in concomitanza con la tradizionale festa d'inizio anno scolastico del Collegio S. Luigi. Sarà illustrata l'attività dell'Associazione Progetto Cultura Teatro Guardassoni - «Ferdinando Ranuzzi» e si apriranno ufficialmente sia la campagna associativa sia la vendita degli abbonamenti.

**Nel vostro cartellone vedo diverse curiosità, cosa può dirci dell'opera «Il Macco»?**

È una prima esecuzione in epoca moderna di un'opera di cui s'ignorava l'esistenza. Sapevamo

dell'attività compositiva di Ferdinando Ranuzzi, ma nessuno sapeva che proprio nella biblioteca del San Luigi si celava la partitura di un suo melodramma. Quest'appuntamento quindi, che vedrà impegnato un cast di giovani cantanti molto validi, è di grande originalità e importanza.



Il teatro Guardassoni